



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
 DISTRETTO 108 Ia3
 Governatore **Vincenzo Benza**



LIONS DAY

13 APRILE 2025



Lions Clubs International
FOUNDATION

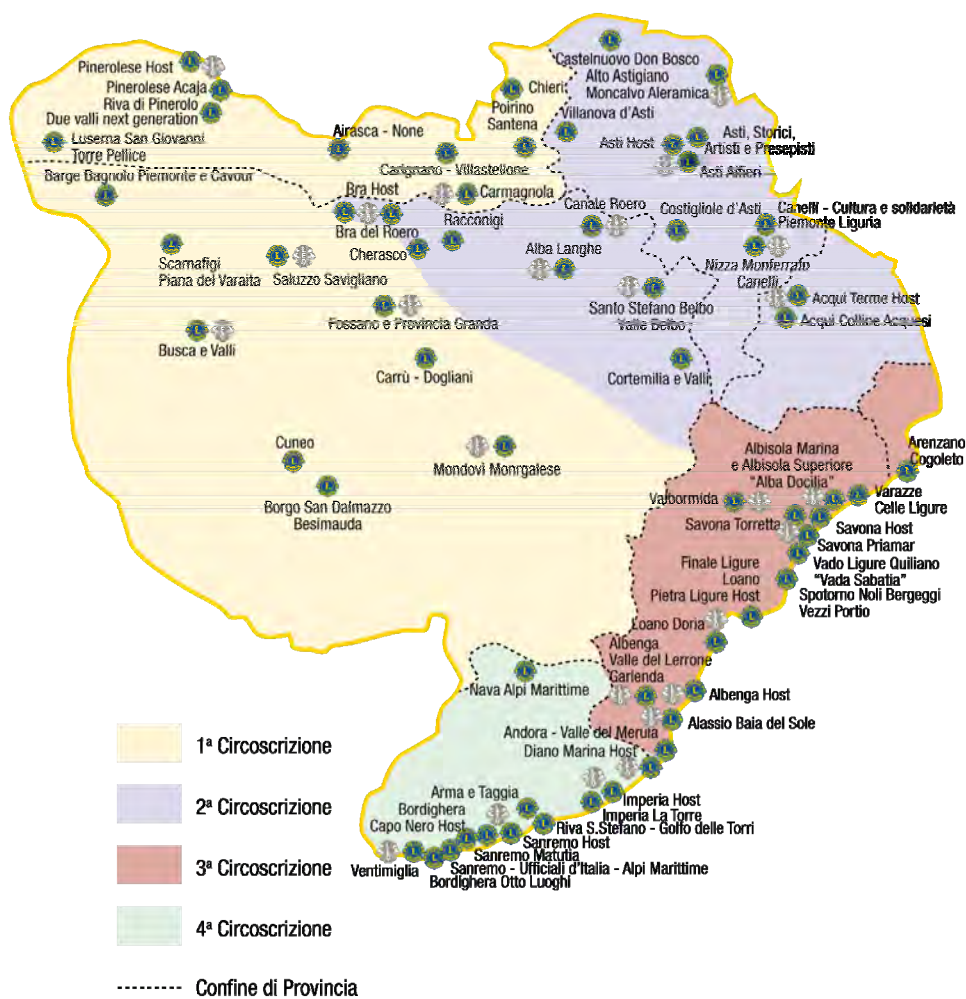


**abbracciamoci
 con il cuore**

con il Patrocinio del
 Comune di Fossano



I soci del Club Fossano e Provincia Granda danno un caloroso benvenuto a tutti i Lions del Distretto 108 Ia3





ACD.IT



VINCENZO PILONE

ZERO 150
EDILIZIA ETICA DI PROSSIMITÀ



BIO TERM
SETTI SOTTILI



LATERIZI
TRADIZIONALI



BIO TERM



BLOCCHI
PER SOLAIO



MURATURA
ARMATA



I SALUTI DI BENVENUTO

IL COMITATO ORGANIZZATORE

Ferdinando Facelli
Enrico Ferraro
Sergio Tallone



Benvenuti a Fossano, buona giornata a tutti; ci auguriamo che possiate passare una giornata piacevole e produttiva, che rafforzate nei vecchi soci e faccia nascere nei nuovi l'orgoglio di essere Lions e possa fare capire a tutti le tante e belle cose che facciamo.

Tutti i soci del club di Fossano vi aspettano e vi accoglieranno *abbracciandovi con il cuore* in piazza Castello dove troverete tanti stand che ricorderanno a noi Lions e illustreranno alla popolazione la nostra capacità di servire le comunità.

Nella sala Visconti del teatro "I Portici" i nuovi soci che entrano a far parte della nostra organizzazione verranno accolti con grande calore.

Per l'organizzazione di queste giornate abbiamo cercato di ridurre tutti i costi superflui: non stamperemo questa brochure ma la condivideremo solamente in formato elettronico, abbiamo stampato i cartellini con la stampante dell'ufficio e realizzato cartelli indicatori che potranno essere riutilizzati più volte.

Forse qualcuno giudicherà questo stile come eccessivamente sobrio ma se saremo riusciti a risparmiare qualcosa dal budget per destinarlo ai service saremo certi di aver fatto una cosa giusta.

La borsa che riceverete come omaggio è essa stessa un service in quanto commissionata e realizzata dalla cooperativa Are@51Lab con il lavoro dei detenuti della Casa di Reclusione "R: Morandi" di Saluzzo.

Ma non solo, vi ricordiamo che la festa inizia il sabato . . . vorremmo avervi numerosi già la sera del sabato per la Cena Amici di Melvin Jones che sarà anche l'occasione per celebrare il Quarantacinquennale della fondazione del distretto LEO 108 Ia e la 32^{esima} Charter Night del Lions Club Fossano e Provincia Granda.

Vi promettiamo tanta allegria e divertimento perché cementare l'amicizia tra i soci è il carburante necessario per spingere la macchina del servizio alla massima velocità.



IL PRESIDENTE DEL CLUB FOSSANO E PROVINCIA GRANDA

Carlo Alberto Zampardi

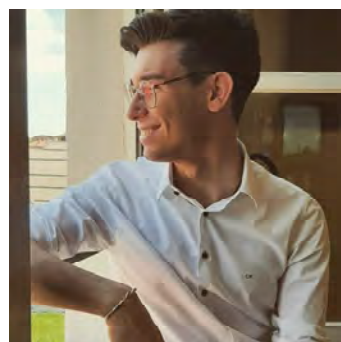


Cari Lions,

come Presidente del Club Fossano e Provincia Granda vi do, insieme a tutti i soci, il nostro più caldo benvenuto e vi aspetto numerosi augurandovi una buona permanenza per festeggiare il Lions Day 2025. E' con grande orgoglio e soddisfazione che vi accolgo nella nostra città forte del supporto dell'amministrazione comunale e di tutti i soci (storici e nuovi) e amici il cui aiuto è stato prezioso e insostituibile per la riuscita dell'evento. Spero che dal nostro incontro nascano i germi di nuove e fruttuose amicizie e progetti per il nostro obiettivo di impegno e di servizio.

IL PRESIDENTE DEL LEO CLUB FOSSANO E PROVINCIA GRANDA

Francesco Paschetta



Cari Soci Lions e Leo,

è per il Leo Club Fossano un enorme piacere potervi dare il benvenuto nella città che tanto amiamo.

Siamo ragazzi che, per un motivo o per un altro, sono legati a questo territorio indissolubilmente, e il nostro obiettivo è sempre stato e sempre sarà ridare ai nostri concittadini ciò che la città stessa ci ha dato.

Nel suo piccolo, il Leo Club Fossano ha già dato il suo contributo a molte realtà del territorio, e il futuro non si prospetta meno luminoso grazie agli sforzi dei membri.

Dall'ambiente alla salute, dai bambini meno fortunati alle scuole, siamo fieri di aver costruito negli anni un rapporto veramente speciale con la città.

I service cambiano di anno in anno, ma ciò che rimane è la volontà di continuare ad aiutare e ispirare sempre più ragazzi a fare lo stesso.

Spero con tutto il cuore che possiate trovare nelle strade, nei portici, nei negozi, quella stessa magia che ci motiva ogni giorno a metterci a disposizione del prossimo.

Nell'occasione di questo Lions Day il mio desiderio è di ricordare a tutti quanto possiamo veramente dirci orgogliosi di essere Leo, di poter continuare a cambiare il mondo un passo alla volta, insieme.



IL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 108 Ia3 Vincenzo Benza



Care Amiche e cari Amici Lions e Leo.

Nella festa del Lions Day, ci uniamo in contemporanea con gli altri Lions di tutto il mondo per l'investitura dei nuovi Soci, e siamo qui anche per celebrare la nostra dedizione al servizio verso la comunità.

Questa giornata rappresenta un'opportunità per riflettere sui nostri successi e per rinnovare il nostro impegno a favore di coloro che sono nel bisogno. Insieme ai nuovi Amici che si uniscono a noi oggi, possiamo continuare a fare la differenza, portando sorrisi e speranza nelle vite degli altri.

L'idea di celebrare un giorno dedicato ai Lions evidenzia l'impatto del nostro servizio comunitario e esalta la nostra missione.

Questo giorno rappresenta non solo un momento di celebrazione, ma anche un'opportunità per rafforzare dei legami, condividere delle esperienze e ispirare altre persone di buona volontà a unirsi a noi nella causa del servizio umanitario; è anche un momento di riflessione e di pianificazione per il futuro in quanto i Soci possono confrontarsi con quelli di altri Club, scambiarsi delle idee e porre le basi per progetti comuni. Questo scambio di esperienze è fondamentale per una continua innovazione e per il miglioramento delle nostre attività di servizio.

Il Lions Day, inoltre, è anche il momento ideale per riconoscere e premiare i Soci e i Club per la loro costante dedizione.

Ringrazio di cuore gli Amici del Club Fossano e Provincia Granda per l'impegno profuso nell'organizzare questo evento, e tutta la bella città di Fossano per l'accoglienza che vorrà riservare ai Lions del Distretto 108 Ia3.



Roberto Fresia
Direttore Internazionale 2013/2015
Rappresentante di Lions International
presso la FAO in Roma



Di quale Club, di quale Associazione siamo entrati a far parte?

È una domanda che ciascuno di noi si è posto dopo aver accettato con entusiasmo di entrare in Lions International, la più estesa associazione di servizio al Mondo.

Oggi siamo arrivati a servire, ogni anno, mezzo miliardo di persone con l'obiettivo di aumentare e servire 1 miliardo di persone entro i prossimi due anni.

Per raggiungere un risultato così importante occorre che molte più persone si avvicinino e partecipino convinti e preparati alla nostra Associazione. Se sei qui con tutti noi in questa giornata, oggi denominata LIONS DAY, ma iniziata nell'anno 2000/2001 come "World Induction day – La giornata mondiale dell'accoglienza" è PER aiutarci TU a dare risposta a questa domanda e, da CHI ti ha proposto e ti accompagna, PER rinnovare quell'orgoglio che certamente porta con sé avendoti chiesto di entrare a far parte di Lions International.

Avete fatto un primo percorso insieme: lui o lei che ti ha chiesto di entrare a farne parte, tu che hai accettato. Ora continuerete: lui o lei che sarà il tuo mentore per guidarti nella conoscenza degli altri compagni di viaggio, tu che condividerai con loro le tue abilità non dimenticando di fare tesoro di quelle degli altri.

Come avrai capito, non sarai solo: le abilità di tutti, INSIEME, formeranno sempre di più una squadra coesa ed efficace nel migliorare la qualità della vita di centinaia di persone e, sommate a quelle che compongono le squadre negli oltre 49.000 Clubs sparsi nei 200 paesi ed aree geografiche dove siamo presenti, ci porteranno a servire ogni anno sempre più persone.

La caratteristica e propensione che ti sorprenderà della nostra Associazione è l'Internazionalità: lavorare localmente e nello stesso tempo a livello internazionale, quello che solo pochissime associazioni possono permettere.

Lavorare senza alcuna discriminazione sia essa di tipo razziale, di colore, religiosa, politica, di provenienza, di etnia, di genere, di stato civile, d'età, a favore dei giovani, dei disabili o di qualsiasi altra minoranza protetta legalmente o contro disastri ambientali, calamità, fame, malattie o situazioni svantaggiate è stato il nostro successo e sono convinto sarà anche il tuo.

Benvenuto!



IL SINDACO DI FOSSANO

Dario Tallone



Cari amici del Lions Club Fossano e Provincia Granda, Distretto 108 Ia3, sono felice di poter ospitare nella nostra città questa giornata così significativa per la vostra associazione, e vi do il benvenuto a nome di tutta la comunità fossanese per questo Lions Day.

Da sempre il Lions Club si distingue per le tante attività con cui sostiene il territorio con attenzione e vicinanza. Tutto questo è sicuramente reso possibile grazie all'unità di intenti, alla disponibilità ed al lavoro di tutti i soci che si spendono fattivamente per l'associazione. Appartenere alla vostra associazione significa impegnarsi a fare la differenza, mettendoci sempre una grande passione: questa è da sempre la vostra missione.

Il Lions Day 2025 sarà anche un'occasione preziosa per far scoprire Fossano e i suoi numerosi tesori a quanti ancora non la conoscono.

Le dimostrazioni della dedizione dei Lions Club nei confronti delle nostre comunità sono innumerevoli e spaziano dalla salute, alla formazione dei giovani, all'educazione alimentare fino alle iniziative a sostegno della pace.

Tra le tante, ricordo quelle legate alla Fondazione Internazionale Città Murate Lions Clubs, di cui fanno parte 17 cittadine: con il Lions Day di Fossano verranno illustrate le finalità della Fondazione, verranno avviate interlocuzioni con i club disponibili a conoscerne lo Statuto, ma anche acquisiti input volti a dare maggiore visibilità all'iniziativa e rafforzare i legami in previsione del prossimo Congresso Internazionale, che si terrà ad Osimo dal 25 al 27 aprile 2025.

Per Fossano è un onore potervi ospitare, perché il Lions è principalmente servizio: servizio a vantaggio del territorio nel quale si opera, a vantaggio di quanti ancora subiscono l'emarginazione, soffrono le malattie e versano in condizione di difficoltà. Voi Lions fate parte di un Club di tradizione. Questa è la vera ricchezza dell'appartenenza al Club: l'orgoglio di far parte di un insieme di persone con spirito di gruppo e orgoglio di appartenenza con lo scopo di rappresentare, per tutti, un riferimento costante.

Vi saluto augurandovi di trascorrere una bella giornata nella nostra città: benvenuti a Fossano, Lions



Lions Clubs International
FOUNDATION

**GRAZIE PER IL SOSTEGNO ALLA
LOTTA CONTRO IL CANCRO INFANTILE**



LEADER TECNOLOGICO NELLE MACCHINE OPERATRICI



Da 60 anni, Merlo S.p.A. è un'azienda metalmeccanica italiana specializzata nella produzione di macchinari per la movimentazione e il sollevamento. Grazie all'innovazione e a un approccio internazionale, Merlo si distingue come un'impresa all'avanguardia che continua a espandere la propria presenza globale, introducendo prodotti ad alto contenuto tecnologico e con standard di sicurezza superiori.



merlo.com

MERLO



Lions Clubs International
FOUNDATION

**GRAZIE PER IL SOSTEGNO ALLA
LOTTA CONTRO IL CANCRO INFANTILE**



Casetta Pietro sas

di Casetta Aldo & C.

RECUPERO VETRO – TRASPORTO RIFIUTI

Partita Iva 08697460015

Via Torino, 18 - 10040 LOMBRIASCO (TO) - Tel. 011.97.90.123 - E-mail casetta.vetro@libero.it

Enzo Garelli

**GARELLI
IVECO**



Lions Clubs International
FOUNDATION

**GRAZIE PER IL SOSTEGNO ALLA
LOTTA CONTRO IL CANCRO INFANTILE**



ci prendiamo cura
del tuo **benessere**

IDEA
di IDROTERM

  @ideadiidroterm

CUNEO · ALBA · ASTI · CARMAGNOLA · MONDOVI · PINEROLO

www.ideadiidroterm.com



NON SONO SOLO PAROLE . . .

Incoraggiare le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale economico, incoraggiare l'efficienza e promuovere alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.



**Lions Clubs International
FOUNDATION**

Quella della LCIF è una grande storia di infinita solidarietà e instancabile supporto ai Lions e al loro servizio. Fondata nel 1968, la missione della LCIF è quella di dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale.

Nel 1973 nasce il programma MELVIN JONES FELLOW: a fronte di donazioni minime di 1000 dollari i club possono richiedere il riconoscimento che ricorda il fondatore. Tale donazione è ancora oggi la più importante fonte di finanziamento della LCIF che utilizza il 100% delle somme che riceve per aiutare i club nella realizzazione di progetti.

Dal 1968 sono stati erogati 1 miliardo e 200 milioni di dollari per le cause globali: fame, cancro pediatrico, vista, giovani, disastri, ambiente, diabete, interventi umanitari con oltre 25 mila sussidi erogati.

Da oltre 50 anni dedichiamo le nostre energie a incrementare l'impatto dell'azione dei Lions a favore delle loro comunità. Grazie ad ogni singolo contributo assegnato, la nostra storia si allunga, proprio come la lista dei successi dei Lions. Oggi non potremo essere più fieri di dove siamo arrivati, né più entusiasti del lavoro che dobbiamo ancora realizzare.

Se è vero che i primi progetti hanno avuto come destinatari le popolazioni africane con la costruzione di ambulatori, scuole e pozzi, è altrettanto vero che la LCIF ha partecipato in modo concreto alla realizzazione di molti progetti anche nel nostro territorio: del centro sociale di Inverso Pinasca all'acquisto di ambulanze, dall'arredo completo di una comunità per disabili alla realizzazione di parchi gioco inclusivi.





Essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi.



Il Servizio Cani Guida dei Lions nasce a Milano nel 1959 con lo scopo di risolvere il problema dell'accompagnamento dei non vedenti per mezzo dei cani guida.

Ente morale dal 1986 addestra e consegna GRATUITAMENTE 50 cani all'anno, ai non vedenti di tutta Italia. Il centro di addestramento di Limbiate (Mi) è l'unica sede del servizio, ed è dotato di strutture in grado di gestire nel modo migliore tutte le attività del centro

Invitiamo Voi tutti a visitarlo!!!



La Fondazione Banca degli occhi Lions Melvin Jones è stata costituita dai Lions nell'ormai lontano 1997. Ha sede amministrativa a Genova Vico San Matteo e il laboratorio presso l'Ospedale San Martino.

Costituisce un ponte tra la donazione e il trapianto della cornea, svolgendo infatti tutte le attività necessarie per consentire, per l'appunto, il trapianto delle cornee: dal prelievo dal donatore, alla conservazione, catalogazione e infine distribuzione alle divisioni oculistiche. Grazie alla sua attività circa 3500 persone, colpite da cecità corneale a seguito di malattia o infortunio, hanno potuto riacquistare la vista. Questa attività richiede standard rigorosi e un impegno costante nel mantenere e migliorare le pratiche di sicurezza e di etica. Lavoriamo incessantemente per assicurare che ogni donazione venga trattata con il massimo rispetto di ogni donatore e che ogni tessuto sia utilizzato per dare una seconda possibilità di vista.

Ma la sua attività non si limita agli aspetti puramente medicoscientifici: grande importanza viene data all'opera di sensibilizzazione al dono e alla prevenzione.

L'impegno sociale per diffondere la cultura della donazione è costante e in continua evoluzione attraverso ogni mezzo di comunicazione e con una presenza sul territorio fattiva. Donare per ricevere, continuare a vedere oltre la vita.



Costituzione: 15 aprile 2003

Attività: In 22 anni sono stati 4.501.034 gli Occhiali Usati Ricevuti - Occhiali Distribuiti 2.400.062 a persone che hanno riacquisito la vista grazie al nostro servizio, in 75 nazioni e con un totale di ore lavorate pari a 352.184. Con il Progetto Italia, che permette ai Lions Club italiani di distribuire gratuitamente gli occhiali necessari a bisognosi del nostro paese, nel primo anno, sono stati distribuiti 2.751 occhiali da 344 Lions Club italiani. Altre attività in essere il progetto "Adotta una scuola di Ottica" grazie al protocollo d'intesa con la Rete Italiana delle scuole di Ottica, inoltre le scuole pubbliche di ottica hanno ricevuto materiale ottico per un valore di circa 150.000€. Dal febbraio 2023 è stato creato il Lions Club Cuccioli che ad oggi annovera 18 piccoli soci. In Burkina Faso è stata creata la prima "Banca degli Occhiali" ed una similare sarà inaugurata in Kenya nel 2025.

Dati anno sociale 2023-2024:

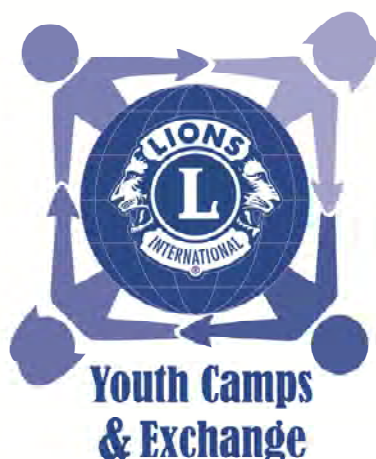
Occhiali ricevuti 372.934 - Occhiali consegnati da Lions e Leo 297.210 - Occhiali consegnati da privati ed aziende 75.724 - I Lions e Leo italiani hanno dedicato 14.787 ore di lavoro volontario.

Creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra i popoli del mondo.



UN POSTER PER LA PACE

Nell'anno lionistico 2024/2025 è in pieno svolgimento la 37a edizione del concorso dedicato agli studenti di età compresa tra gli 11 e i 13 anni che hanno realizzato un poster frutto della loro creazione individuale avente come tema "PACE SENZA LIMITI". Sono stati coinvolti 41 club del Distretto che hanno richiesto 176 kit di partecipazione. Una selezionata giuria, visionati tutti i poster presentati dai club sponsor, ha decretato vincitore il disegno di Samuele SIFREDI (LC Savona Torretta) che ha partecipato alla selezione nazionale onorevolmente. La premiazione del concorso distrettuale avverrà come consuetudine durante il Lions Day che si terrà a Fossano il giorno 13 aprile corrente anno. Il Concorso del Lions International offre ai giovani la possibilità di esprimere il loro pensiero sulla pace: è già noto il tema dell'anno 2025/2026 che è "UNITI COME UNA SOLA COSA" che potrà continuare ad avere il successo che riscuote da anni, anche grazie alla fattiva collaborazione degli insegnanti delle scuole medie.



Il programma Lions Campi e scambi giovanili realizza l'ideale di cittadinanza globale. Diversamente da altri programmi di scambi giovanili, il programma Lions non comprende turismo, studi accademici o lavoro. Il programma Lions Campi e scambi giovanili fornisce invece ai giovani un'opportunità unica nel suo genere di partecipare alla vita quotidiana di un'altra cultura.

Ogni anno il programma Lions Campi e scambi giovanili internazionali consente ai giovani di conoscere altre culture aiutandoli a viaggiare all'estero. Ogni campo e scambio giovanile comprende una permanenza estesa grazie all'ospitalità di uno dei nostri numerosi club internazionali.

I partecipanti al programma Campi e scambi giovanili:

- Vivranno con una famiglia in un altro paese
- Incontreranno altri giovani provenienti da tutto il mondo
- Impareranno i legami che tutti noi condividiamo – e le differenze che rispettiamo indipendentemente dalle nostre origini

Il fine del programma Campi e Scambi giovanili Lions è di creare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo

Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.



“Frutta + Verdura”, istituito nel 2019, è un progetto distrettuale di educazione alimentare, alla cui realizzazione hanno collaborato il Lions Clubs International - Distretto 108Ia3, l’Azienda Sanitaria Locale di Asti attraverso il SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) e l’agenzia creativa Prima Visione.

E’ un percorso didattico multimediale destinato ai bambini tra i 6 e i 10 anni di età, quindi alunni delle prime quattro classi della Scuola Primaria e fa diretto riferimento alla campagna di sensibilizzazione denominata “Mangia a colori” promossa dal Ministero della Salute, con un accenno anche al consumo dei legumi e alla promozione dell’attività fisica. Si sviluppa attraverso una collana di tre e-book intitolati: “5 Colori”, “Stagioni” e “5 Volte”; è disponibile anche materiale stampabile da colorare e ritagliare.



“INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” è nato nel 2013 nel Lions Club Cecina (Distretto 108 La), ma è diventato Service Nazionale e quindi di Rilevanza MultiDistrettuale.

Si tratta di un'attività di formazione e informazione nel settore della sicurezza informatica dedicata ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di I Grado. Prevede lo svolgimento di una conferenza/webinar multimediale della durata di circa 2 ore, nel corso della quale vengono illustrati i vantaggi che offrono i nuovi media, ma anche i pericoli e le insidie della Rete, rendendo i ragazzi maggiormente consapevoli dei rischi che affrontano ogni giorno e dei comportamenti da adottare per una navigazione in sicurezza.

Dall'inizio delle attività, sono state effettuate oltre 1.600 conferenze su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo circa 146.000 ragazzi e 24.000 adulti.

Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al servizio.



PROGETTO MARTINA

PARLIAMO ASSIEME AI GIOVANI DEI CORRETTI STILI DI VITA

PROGETTO MARTINA

Costituzione 1999

A chi è rivolto: ai giovani e alle famiglie

Finalità: illustrare ai giovani come affrontare la lotta ai tumori, sia con un corretto stile di vita per prevenirne l'insorgenza che imparando a conoscere il proprio corpo e i segnali che esso può trasmettere in caso di malattia oncologica per diagnosticarla precocemente

Attività: incontri formativi annuali con gli studenti dai 16 ai 18 anni e con i loro genitori, questionari di apprendimento, raccolta ed elaborazione dati.



Fondazione Internazionale
CITTÀ MURATE LIONS CLUBS

Dal 2004, anno del primo Congresso Internazionale delle Città Murate Lions nel quale i sei club fondatori hanno costituito la Fondazione, è stato un continuo successo di adesioni.

Il Distretto 108 Ia3, ha visto un sempre maggior numero di adesioni: dalle iniziali tre si è giunti agli attuali 17.

Attraverso una Fondazione, i fondatori e tutti i soci successivamente entrati, vogliono portare allo sviluppo di nuovi legami tra i Lions club.

Con l'organizzazione del Congresso Internazionale che annualmente si celebra in città piccole o grandi, ma comunque ricche di un passato fulgido, si intende dare ulteriore sviluppo anche ai rapporti legati al turismo.

Con la presenza al LIONS DAY di Fossano si vuole: illustrare le finalità della Fondazione, relazionarsi con i club disponibili a conoscere lo Statuto, acquisire input finalizzati ad una maggiore visibilità come l'organizzazione del "Giorno delle Mura", rafforzare i legami associativi in previsione del prossimo "CONGRESSO INTERNAZIONALE" che si effettua ad Osimo dal 25 al 27 aprile 2025



Lions Clubs International
FOUNDATION

**GRAZIE PER IL SOSTEGNO ALLA
LOTTA CONTRO IL CANCRO INFANTILE**



OTTICAMAESTRELLI

FOSSANO | SAVIGLIANO



T-EMME FALEGNAME

MOBILI SU MISURA
PORTE • SERRAMENTI IN LEGNO, PVC, ALLUMINIO
RIPARAZIONI E ASSISTENZA A DOMICILIO

TIZIANO MERCADANTE

+39 320 761 6731 • T.EMMEJOB@GMAIL.COM

 T.EMME FALEGNAME



Lions Clubs International
FOUNDATION

**GRAZIE PER IL SOSTEGNO ALLA
LOTTA CONTRO IL CANCRO INFANTILE**



GET STORE

abbigliamento, calzature e accessori

donna

GET STORE

abbigliamento, calzature e accessori

uomo

Via Roma 170 - 12045 Fossano CN - Tel 0172 635412



AUTOFOSSANO
VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE

www.autofossano.it - Tel: 0172 637384



PROGRAMMA SABATO 12 APRILE

ORE 15,00: ristorante albergo “il giardino dei tigli” – frazione Cussanio
Accoglienza degli Officer Lions

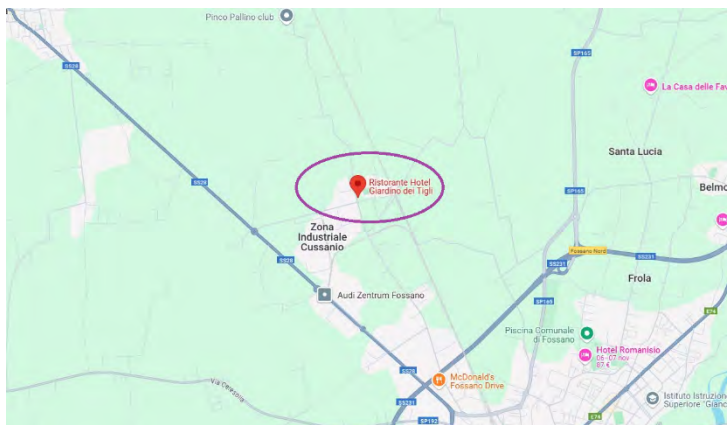
ORE 15,30: ristorante albergo “il giardino dei tigli” – frazione Cussanio
GABINETTO DEL GOVERNATORE

ORE 20,00: ristorante albergo “il giardino dei tigli” – frazione Cussanio
Cena di Gala
Cena Amici di Melvin Jones
Quarantacinquennale della fondazione del distretto LEO 108 Ia
32^{esima} Charter Night del Lions Club Fossano e Provincia Granda

ORE 23,00: ristorante albergo “il giardino dei tigli” – frazione Cussanio
Festa, balli, musica e divertimenti fino all'alba

COME ARRIVARE AL RISTORANTE “IL GIARDINO DEI TIGLI”

<https://maps.app.goo.gl/xPqQRKDQk8eLqRoV6>





PROGRAMMA DOMENICA 13 APRILE

ORE 8,30 – 9,30: piazza Castello
Accoglienza dei Lions e accompagnatori – consegna dei guidoni

Consegna degli occhiali usati presso lo stand

ORE 8,30 – 9,30: Bar di Via Roma
Colazione offerta dal Comitato organizzatore

ORE 9,45 – 13,00: teatro “I Portici” Via Roma
LIONS DAY
- saluti delle autorità
- presentazione dei nuovi soci con i loro padrini
- premiazione vincitori selezione “il poster per la pace”
- intervento del PID Roberto Fresia “L'Internazionalità dell'Associazione”
- intervento del PCC Claudio Sabbatini “Crescita e volontariato”
- consegna dei riconoscimenti Excellence ai Club

ORE 10,00: piazza Castello
partenza delle visite ai monumenti della Città

ORE 13,30: piazza Castello
Aperitivo offerto dal Comitato organizzatore

ORE 9,00 – 15,00: piazza Castello
Service in piazza
stand e gazebo per la presentazione ai Lions e alla popolazione dei principali service



COME ARRIVARE AL PARCHEGGIO

<https://maps.app.goo.gl/5ZG6roYvrz43u2QL7>



COME RAGGIUNGERE IL TEATRO "I PORTICI"

<https://maps.app.goo.gl/Q2tTBHqqAt7h4JwGA>





COME ISCRIVERSI AL LIONS DAY E ALLA CENA DEGLI AMICI DI MELVIN JONES

Sia per la cena MJF di sabato 12 aprile che per il Lions Day di domenica 13 aprile si deve compilare un unico modulo google che si apre al seguente link

<https://forms.gle/U97mPaZ944aDpprN9>

Le prenotazioni sono aperte da lunedì 10 marzo fino a giovedì 10 aprile, ogni partecipante deve compilare un proprio modulo.

Questo modulo è da compilare in ogni sua parte ritenuta obbligatoria (segnata con *).

Dopo i dati identificativi richiesti a tutti, si chiede se si partecipa al Lions Day di domenica 13

Se la risposta è SI, vi sono alcune domande specifiche.

Chi si iscrive per la sola cena del 12 risponde NO e passa alla sezione per la cena.

Chi si iscrive alla cena deve procedere con il pagamento della quota di € 45,00; (per i LEO quota agevolata di € 30,00) tramite bonifico bancario intestato a:

Comitato Organizzatore Lions Day 2025 – Distretto 108 Ia3

IBAN: IT71 Q061 7046 3220 0000 1633 448

CAUSALE: cena 12 aprile -[Nome] [Cognome] [club];

se il bonifico si riferisce a più persone aggiungere altro [Nome] [Cognome] [club]; indicare se si tratta di [LEO]

E' possibile eseguire un unico bonifico per più persone, occorre comunque compilare un modulo per ciascun partecipante (esempio: Bonifico unico per moglie e marito, compilazione di due moduli).

Se avrete compilato il modulo correttamente, vi arriverà una mail di conferma e riepilogo all'indirizzo che avrete indicato.

Per coloro che si fermeranno alla cena la conferma dell'iscrizione verrà inviata alla ricezione del bonifico relativo

Vi invitiamo a procedere al pagamento e alla compilazione del modulo nello stesso giorno per agevolare i controlli e la gestione delle prenotazioni alla giornata.

Informazioni e aiuto alla compilazione:

Ferdinando Facelli: ferdi@studiofacelli.it

Camilla Piano: 347 870 2480

Beppe Bella: 348 231 2028



PERNOTTAMENTI CONVENZIONATI LIONS

HOTEL IL GIARDINO DEI TIGLI

Via Santa Maria 2, Fr. Cussanio FOSSANO (CN) Telefono 0172/691575

info@giardinodeitigli.com

<http://www.giardinodeitigli.com/>

prezzo indicativo camera doppia: 90 €, uso singola 60 €

PALAZZO SACCO HOSTELLO FOSSANO

Via Cavour 33, FOSSANO (CN) Telefono 0172 63 44 68

info@hostellofossano.it

<https://ilramo.it/hostello-fossano/>

PALAZZO RIGHINI

Via Negri 20, Fossano (CN) Tel. 0172 666666 fax 0172 666699

info@palazzorighini.it

www.palazzorighini.it

prezzo indicativo camera doppia: 125 – 180 €

DAMA HOTEL

Via Circonvallazione, 10, Fossano (CN) Tel +39 0172 691860

info@damahotelfossano.com

www.damahotelfossano.com

prezzo indicativo camera doppia: 75 – 125 €

HOTEL ROMANISIO

Via Mons. Angelo Soracco 1, Fossano (CN) Tel. +39 0172 694779

info@hotelromanisio.it

www.hotelromanisio.it

prezzo indicativo camera doppia: 90 – 110 €

N.B.: LA PRENOTAZIONE DEVE PERVENIRE DIRETTAMENTE
ALL' HOTEL ENTRO IL 2 APRILE.
MEGLIO COMUNQUE ANTICIPARE LA PRENOTAZIONE,
NON SI GARANTISCONO POSTI RISERVATI



BAR E RISTORANTI CONVENZIONATI LIONS

HOTEL IL GIARDINO DEI TIGLI

Via Santa Maria 2, Fr. Cussanio FOSSANO

Telefono 0172/691575

info@giardinodeitigli.com

<http://www.giardinodeitigli.com>

RISTORANTE VINERIA IN PIAZZETTA

Via Giuseppe Garibaldi 40 indicare sul navigatore Piazza 27 Marzo 1861, 12045, Fossano

Telefono 0172 633706

<https://www.facebook.com/vineriainpiazzetta>

BOTTEGA 50 DUE

Via Lancimano 52, 12045, Fossano

Telefono 0172 634794

IL LOGGIATO LOUNGE BAR DI PALAZZO RIGHINI

Via Negri, 20 - 12045 Fossano

Telefono 0172 666666

info@palazzorighini.it

<https://www.palazzorighini.it/fossano-dove-mangiare/il-loggiato-lounge-bar>

RISTORANTE PIZZERIA IL FARO

Via Merlo Felice, 7/9, 12045, Fossano

Telefono 0172 695601

MARISCHERIA SURF & TURF

Via Guglielmo Marconi, 108, 12045 Fossano CN

Telefono: 353 463 7410

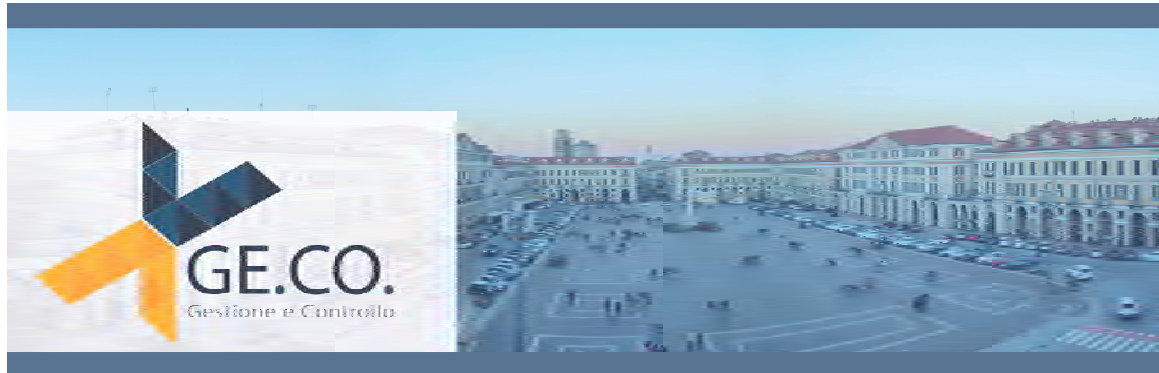
N.B: LA PRENOTAZIONE DEL RISTORANTE PER IL PRANZO DEL 13 APRILE DEVE
PERVENIRE DIRETTAMENTE AL RISTORANTE
ENTRO IL 9 APRILE.

MEGLIO COMUNQUE ANTICIPARE LA PRENOTAZIONE,
NON SI GARANTISCONO POSTI RISERVATI



Lions Clubs International
FOUNDATION

GRAZIE PER IL SOSTEGNO ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO INFANTILE



- Nel 2025 celebreremo un importante traguardo: **50 anni di attività continuativa** come **unica società fiduciaria** con sede nella Provincia di Cuneo.
- Dal 1975, la nostra priorità è quella di dimostrare attenzione e cura costante verso le necessità ed esigenze di tutela degli interessi patrimoniali e familiari dei nostri clienti, persone fisiche e giuridiche, garantendo loro la più elevata **professionalità e riservatezza**. Grazie a questo approccio, abbiamo costruito una solida reputazione sul territorio, basata sulla **fiducia** che ci è stata accordata dalla nostra clientela.
- I **nostri servizi** si articolano in molteplici aree di assistenza per offrire soluzioni sofisticate e personalizzate e includono:
 - intestazione fiduciaria di partecipazioni in società italiane ed estere
 - intestazione fiduciaria di gestioni personalizzate
 - consulenza nella costituzione di *trust* e amministrazione di *trust* con funzione di *trustee* e di *protector*
 - funzione di *escrow agent* nell'ambito di trasferimenti di partecipazioni, aziende o altri asset
 - costituzione di società, sottoscrizione di aumenti di capitale e prestiti obbligazionari per conto dei fiducianti
 - assunzione in genere di incarichi di amministrazione di beni e servizi ai sensi della Legge n. 1966/1939

50

- La nostra società, autorizzata a operare con Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato dell'11 luglio 1975, esercita l'attività fiduciaria ai sensi della Legge 23 novembre 1939, n. 1966, del R.D. 22 aprile 1940, n. 531 e del Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 361.

GE.CO. - GESTIONE E CONTROLLO S.R.L.
Società fiduciaria e di revisione
Via Ponza di San Martino n. 8, Cuneo - Tel. 0171.634440 - E-mail: ge.co@studiocugnasco.it
Capitale Sociale Euro 20.400,00 i.v. - Codice fiscale, partita IVA e Reg. Imprese di Cuneo n. 00368030045



RIVATTA
LEGNAMI s.n.c.

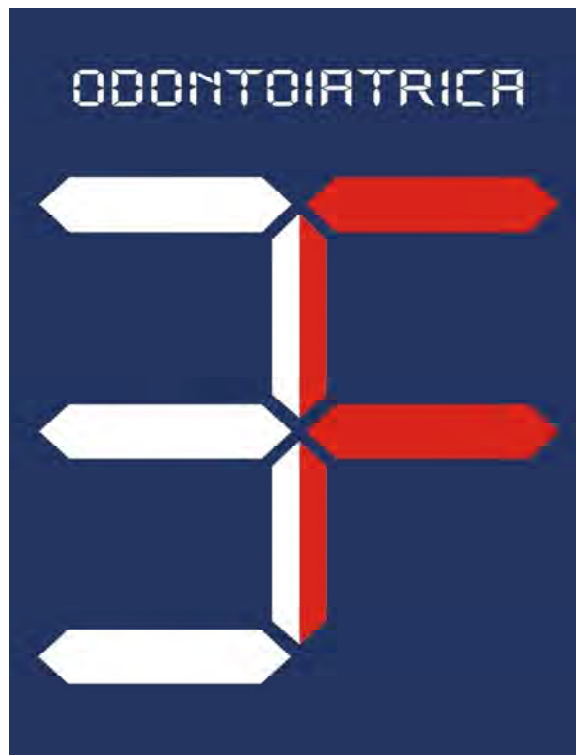
COMMERCIO E LAVORAZIONE LEGNAMI
TRAVATURA LAMELLARE
TETTI IN PRETAGLIO
PORTE BLINDATE - SERRAMENTI - PORTE INTERNE
PARQUETS - SCALE

VICOLO BELLETTI 2 – FRAZ. SAN MICHELE - 10022 CARMAGNOLA (TO)
Telef.. 011/977.86.94

e - mail : info@rivattalegnami.it



C **E** **N** **T** **R** **O** **m** **e** **d** **i** **c** **o**
C **A** **R** **R** **U** **C** **E** **S** **E**



LIONS DAY

13 APRILE 2025



FOSSANO E PROVINCIA GRANDA

DISTRETTO 108 Ia3

UN POCO DI TURISMO E DI CULTURA

Tratti dalla GUIDA DI FOSSANO edita dal Club Fossano e Provincia Granda
Con testi di Carlo Morra

Riportiamo alcune indicazioni per i più bei monumenti che potrete visitare

UNA VISITA DELLA CATTEDRALE DI FOSSANO

Chi arriva a Fossano e si addentra in via Roma non potrà non notare l'imponenza di questa costruzione di fine Settecento che già ci riconduce al Rinascimento: questo imponente edificio, tra il 1778 ed il 1791, prese il posto della chiesa precedente di cui sopravvive, modificato, il solo campanile.

Così come oggi la vediamo è una costruzione progettata dall'architetto chierese Mario Ludovico Quarini e realizzata, appunto, tra il 1778 ed il 1791. ma ultimata per le decorazioni soltanto nel secolo successivo.

Se ci addentriamo nelle sue navate principale e laterali non possiamo non restare impressionati dalla sua imponenza e dalla bellezza della sua decorazione sulle volte (mentre a finto marmo grigio sono invece dipinti i robusti pilastri).

La costruzione è a croce latina con tre altari su ogni navata laterale, oltre a quello che si trova sui bracci del transetto ed uno per ogni lato dell'altar maggiore.

Le decorazioni della volta centrale sono opera dell'Ortori per gli ornati e di Paolo Emilio Morgari per le figure mentre sulle volte del transetto e su quelle laterali, con lo stesso Ortori per gli ornati, ha lavorato il pittore Luigi Hartmann di Chiavenna.

Meritano di essere attentamente osservati anche le singole cappelle con i begli ornati che le stesse conservano; partiamo così dalla prima cappella a sinistra entrando in Cattedrale, cappella che è dedicata al beato fossanese Oddino Barrotti e la cui realizzazione, come ora la vediamo, venne ultimata verso il 1854. L'altare marmoreo proviene dalla demolita chiesa di Santa Chiara ed è opera dell'architetto Bernardo Vittone; venne qui collocato nel 1811, come pure la pala posta sull'altare che in quello stesso anno venne lavorata e firmata dal pittore Giovanni Comandù.

La seconda cappella era di patronato e venne edificata a spese della città in adempimento di un voto fatto nel 1630 in occasione di una epidemia di peste; è dedicata a san Rocco e santa Brigida.

I lavori iniziarono poco dopo il 1843 e nel 1846 venne realizzata la grande pala d'altare dal pittore Bartolomeo Chiecchio originario di Clavesana.

Già nell'antico duomo esisteva una siffatta cappella che era stata progettata da Giovenale Boetto.

La terza cappella a sinistra dall'ingresso è dedicata all'altro beato fossanese Giovanni Giovenale Ancina: la tela posta sull'altare è opera del pittore Giuseppe Rollini di Intra e venne fatta dipingere nel 1890 dal vescovo Manacorda, che sempre al Rollini aveva affidato l'intera decorazione del santuario di Cussano da lui fatto ampliare.

La quarta cappella su questo lato è posta sul braccio (sinistro) del transetto ed è di patronato della compagnia del SS. Sacramento che nel tempo si è fatta carico della sua costruzione e l'ha via via dotata di ricchi paramenti e arredi; tra questi la grande pala d'altare realizzata nel 1831 dal pittore Luigi Pedrazzi che un anno prima aveva realizzato un piccolo bozzetto sullo stesso tema della "Cena di Emmaus", ora conservato in Vescovado.

Sul lato destro dall'entrata, la prima cappella è dedicata all'Immacolata ed era

di patronato del Seminario ed ora invece della Compagnia delle Figlie di Maria. Tutta l'architettura venne curata e progettata con la cattedrale dal Quarini e l'altare è arricchito da una bella statua lignea di pieno settecento, fin qui di autore ignoto, che proviene probabilmente dal vecchio duomo.

La seconda cappella, sempre sul lato destro è dedicato al Sacro Cuore di Gesù ed è ornata da una grande tela sullo stesso tema realizzata nel 1793 dal pittore Rocco Comanèddi.

La cappella successiva, prima di raggiungere il transetto, è dedicata a san Michele Arcangelo; era di patronato della famiglia Paserio. La grande pala d'altare è pur essa opera del pittore Rocco Comanèddi che la dipinse nel 1793.

La quarta cappella, proseguendo su questo lato, corrisponde a quella del transetto ed è di patronato della "Veneranda Compagnia di San Giovenale" che si fece cura di edificarla nel contesto del progetto del nuovo Duomo e la ornò della grande pala che raffigura san Giovenale che libera Narni e che venne dipinta nel 1837 dal torinese Giovanni Battista Biscarra.

Per completare la visita della chiesa restano da ricordare le due cappelle che fiancheggiano nel transetto l'altare maggiore; la prima di queste, sulla sinistra, è dedicata a san Carlo Borromeo ed è ornata da una bella tela, forse opera del pittore Giovanni Domenico Molinari che l'avrebbe realizzata sul finire del '700. L'altare sul lato opposto è dedicato alle reliquie dei santi martiri tebei, Alverio e Sebastiano. Il maestoso altar maggiore è ornato, sul fondo del coro da una grande pala ovale opera ora riconosciuta su documenti del pittore Giuseppe Rossetti, pittore poco noto forse di origine vercellese.

Una autentica miniera di opere pittoriche e lignee sono però le due sacrestie: basti soffermarsi sugli armadi della prima sacrestia e sull'armadio altare della seconda detta anche "dei canonici"; in quest'ultima sono stati ora sistemati dodici tele anonime raffiguranti i dodici apostoli oltre a cinque tele che raffigurano altrettanti miracoli di san Giovenale opera tutte di Giovanni Claret; sempre in questa sala sono conservate altre due tele del Claret provenienti (tutte quante) dal vecchio duomo e che raffigurano "l'Ultima Cena" e "San Giovenale che prega la Madonna".

L'osservatore attento potrà poi cogliere ancora tutta una serie di tele, di grande interesse, provenienti dagli arredi del vecchio Duomo.

A tutto questo si aggiungono paramenti, calici, pissidi, ostensori, vasi sacri ed altri arredi che costituiscono il "tesoro" del Duomo, tutto materiale purtroppo non esposto al pubblico per ragioni di sicurezza, ma che in parte si può vedere nel vicino Museo Diocesano.

Da una visita a questa chiesa però il visitatore non potrà che restare ammirato delle tante bellezze e cose d'arte che spesso sfuggono all'osservatore disattento.



Interno del Duomo e Cappella di San Giovenale

Veduta dall'alto dell'Abside

Veduta dall'alto della navata e del transetto

L'ITINERARIO DELLA CATTEDRALE

Accingiamoci ora al secondo “percorso ad anello” che inizia con una visita alla Cattedrale tra i fossanesi conosciuto come “il Duomo” che costituisce, con il fronteggiante palazzo Comunale, il centro della città e per questo è indicato come “la Piazza”. Cominciamo con una attenta visita

alla Cattedrale, opera di fine settecento in stile che sta tra il barocco ed il rinascimentale, opera dell'architetto Mario Ludovico Quarini.

Per parlarne in maniera diffusa, apriamo ancora due “finestre” che ne forniscono i dati storici e una guida essenziale.



I MOMENTI ESSENZIALI SULLA “VITA” DELLA CATTEDRALE

1253 - Viene avviata la costruzione della prima colleggiata ed il cantiere resterà aperto per oltre cento anni. La stessa sarà in seguito modificata ed ampliata.

1393 - Viene stipulato il contratto per la costruzione della facciata.

1395 - All'incirca in questo periodo si inizia la costruzione della torre campanaria.

1420 - Viene ultimata la costruzione del campanile.

1421 - Sono collocate le prime due campane.

1541 - Viene costituita la Compagnia del SS Sacramento che poco dopo edifica la sua cappella sul lato sinistro dentro la colleggiata.

1592 - La colleggiata diventa sede cattedrale della nuova diocesi.

1593 - Si inizia la costruzione del nuovo coro.

1620 - Viene ricostruita la cappella di San Giovenale.

1628 - Viene rifatta la facciata quale si vede nell'incisione del Boetto.

1643 - Si iniziano grossi lavori di rifacimento voluti dal Negro che si concluderanno nel 1658.

1666 - Si costruisce la cella campanaria ottagonale voluta dal can. Negro.

1727 - Si costruisce un nuovo altar maggiore dopo quasi trent'anni di discussioni.

1758 - Un nobile fossanese fa eseguire dall'architetto Benedetto Alfieri il progetto per una nuova cattedrale. L'iniziativa non ha seguito.

1778 - Viene approvato definitivamente il progetto predisposto dall'arch. Mario Ludovico Quarini. Il 18 ottobre si inizia la demolizione della vecchia cattedrale per fare posto alla nuova costruzione. Il 12 novembre viene posta da mons. Morozzo la prima pietra della nuova cattedrale.

1791 - Il 21 settembre si inaugura la nuova chiesa cattedrale.

1834 - Su progetto di Bartolomeo Gatti si costruisce il campanile detto “dei canonici” sul lato destro sopra le sacrestie.

1862 - Si inizia la decorazione delle navate interne ad opera dei pittori Paolo Emilio Morgari, Luigi Hartmann e Davide Ortori.

1912 - Vengono allestite le nuove vetrate dipinte.

1967 - Si compiono restauri all'edificio soprattutto all'interno.

1971 - Si restaura il campanile quattrocentesco.

1987 - Viene restaurata la “chiesa parrocchiale” e la cripta.

2006 - Viene rinnovata interamente l'illuminazione interna.

2008 - Si avviano notevoli lavori alla pavimentazione interna e, con l'occasione, si svolgono scavi che documentano la consistenza della precedente Colleggiata, poi Cattedrale.

2009 - Viene restaurato il sagrato antistante la Cattedrale.

2010 - Sono ultimati i restauri della pavimentazione e le pulizie di tutte le pareti e delle volte.

IL SANTUARIO DI CUSSANIO

Sono quasi cinquecento anni che nel santuario di Cussanio si ricordano le apparizioni della Madonna ad un povero mandriano sordomuto.

Diciamo innanzitutto come si presentava la zona di Cussanio nel 1521 anche perchè la situazione si è ora del tutto modificata anche in seguito ai lavori di bonifica che hanno cambiato volto alla zona. Non si può dire infatti che la zona di Cussanio, nel Cinquecento potesse considerarsi ricca o almeno coltivabile come è ora (a prescindere dalle ampie zone occupate da industrie ed aziende artigiane). La stessa Fossano, non ancora insignita del titolo di "città", si riduceva a poco più di un grosso borgo rurale, chiusa tutto intorno da una cerchia di mura e di bastioni; al suo interno abbondavano gli orti e, soprattutto, le stalle. Nella pianura che si estende tra Fossano e Genola non esistevano praticamente casolari; questi erano pochissimi e la maggior parte di questi non erano abitati nottetempo dai proprietari che preferivano ritirarsi al sicuro dentro le mura della città. La regione dove ora sorge il santuario era particolarmente paludosa e vi crescevano pascoli magri e poco redditizi e la regione era anche poco servita da strade. Forse il solo padrone del bestiame, che Bartolomeo Coppa pascolava, abitava non molto lontano da quella zona. Si è molto discusso in verità sul cognome di questo garzone che era sordomuto e qualcuno ha asserito fosse appunto Coppa: la sola cosa certa è che si chiamava Bartolomeo e che tutti i testimoni che verso il 1609 furono chiamati a deporre sui fatti dichiararono di non conoscere o di non ricordare il cognome di quel pover'uomo che tutti conoscevano come "Bartolomeo della Madonna".

Il fatto delle apparizioni è noto: per due volte la Madonna apparve al povero sordomuto guarendolo dalla sua malattia ed incoraggiandolo ad invitare i fossanesi a far penitenza dei loro peccati e ad erigere una cappella sul luogo delle apparizioni. Poco dopo scoppiò una grave epidemia di peste ed i fossanesi decisero di adempiere all'invito di costruire una chiesa.

In quel tempo il Comune interveniva spesso ufficialmente nelle questioni di chiesa ed anche in previsione della progettata costruzione della cappella di Cussanio dovette intervenire: era infatti sorta discordia tra i fossanesi volendo alcuni che la cappella venisse costruita sul luogo dove ora sorge il santuario e che tradizionalmente è il luogo dove avvennero le apparizioni mentre altri volevano costruita la cappella in luogo più comodo alla città. Il Comune ritenne che i primi avessero ragione e la cappella venne costruita proprio sul luogo dove apparve la Vergine e che è quello dove attualmente sorge il Santuario. Due massari furono delegati dal Comune a soprintendere alla cappella per provvedere alla manutenzione ordinaria: tali massari venivano rinnovati annualmente dai consiglieri comunali e da chi avesse comunque responsabilità pubblica in quel settore. La prima domanda spontanea è quella relativa al momento di costruzione della cappella. Alcuni, come il Lamberti, pensano che questa venisse edificata verso il 1522 mentre noi siamo propensi a collocare l'avvenimento in un periodo più tardo anche se forse non di molto.

La cappella, così come era stata costruita, non era di grande ampiezza ed inoltre

era dotata dei soli paramenti ed arredi strettamente indispensabili; neppure doveva essere costruita a regola d'arte perchè ben presto il tetto prese a rovinare ed il muro perimetrale a sgretolarsi. Secondo quanto leggiamo negli atti della visita pastorale di mons. Camillo Daddeo, primo vescovo fossanese, del 18 luglio 1593, la chiesetta doveva essere ben malandata così come da altri documenti del 19 luglio 1609 apprendiamo come il vescovo con i suoi decreti ordinasse di porre rimedio al danno e così i massari, stimolati da questo intervento, si posero all'opera e la cappella risultò si può dire riedificata. Sulle pareti laterali della stessa un pittore, rimasto sconosciuto e che qualcuno ha voluto individuare nel Barotto, dipinse due quadri raffiguranti le due apparizioni e recanti entrambi una iscrizione esplicativa che ancora possiamo leggere in un antico documento dell'archivio comunale. Una successiva iniziativa fu quella che nel 1617 vide giungere a Cussanio i padri Agostiniani attraverso la presenza del padre Arcangelo Gallarati di Tenda. Il vescovo diocesano, che era in quel periodo mons. Tomaso Biolato, accettò la richiesta del padre Gallarati di insediarsi a Cussanio ed il piccolo santuario venne preso in consegna dagli Agostiniani; questo avvenne solennemente "per sonum campanae, per amplexum altaris et per aperitionem et clausuram portae" con atto del 13 novembre 1617 da parte dello stesso padre Gallarati e del frate Pietro Rebaudengo di Vico. Nel 1618 vennero celebrati, forse per la prima volta, gli anniversari delle apparizioni della Madonna all'8 ed all'11 di maggio (almeno è la prima notizia che se ne ha). Dopo il 1630 si avviarono i lavori per un ampliamento del santuario e vi pose mano ancora il padre Gallarati che, nel frattempo, era stato destinato come superiore a Cussanio. I lavori veri e propri vennero però iniziati nel 1634 allorchè era priore di Cussanio padre Marcaurelio Malliano. Non si sa chi sia stato a progettare i lavori di ampliamento della chiesa ed a priori non può escludersi che sia stato il fossanese architetto ed incisore Giovenale Boetto. Certo è che accanto ai lavori murari gli agostiniani provvidero tutti gli altari di ottime tele, opera per lo più dello stesso pittore Giovanni Claret, che per Cussanio realizzò tre grandi tele che ancora si conservano sul luogo e Claret era notoriamente in grande amicizia oltre che in stretta collaborazione con il Boetto. Ciò che sappiamo di certo è che i lavori, avviati nel 1634, si protrassero fino al 1668 mentre i falegnami lavorarono agli splendidi stalli del coro, ai mobili della sacrestia ed ai confessionali fino al 1671.

Bisogna però dire che la struttura del santuario come ora noi la vediamo venne concretizzandosi con i lavori che mons. Manacorda avviò a partire dal 1875, avvalendosi dell'opera di architetto del suo segretario particolare il canonico Giuseppe Magni. La chiesa venne ampliata delle due navatelle laterali e venne prolungata aggiungendovi il nuovo coro e trasportando il presbitero nello spazio del primitivo coro dei monaci; furono costruiti anche i due campanili simmetrici e venne innalzata la grandiosa cupola che costituisce una delle caratteristiche principali del nostro santuario. Questi lavori durarono praticamente per vent'anni e si possono considerare virtualmente conclusi nel 1892 allorchè venne celebrato il terzo centenario dalla erezione della diocesi, anche se i pavimenti vennero ultimati soltanto nel 1895. Intanto l'intero santuario si adornava delle decorazioni e dei dipinti di un giovane pittore cresciuto nell'ambiente torinese ma che era originario di Intra sul lago Maggiore e che risponde al nome di Giuseppe Rollini.





Santuario di Cusiano: interni e cappella degli ex-voto

LE COSE D'ARTE DA VEDERE AL SANTUARIO

E' necessario dire che, se sotto il profilo architettonico il santuario non offre molto, sotto il profilo artistico, pittura e scultura, invece il santuario è un autentico scrigno di cose preziose.

Cominciamo con i dipinti murali che sono tutti opera del pittore Giuseppe Rollini di Intra, allievo ed amico di don Bosco che lo segnalò a mons. Manacorda quando il vescovo cercava artisti per ornare il santuario.

Sono opera sua "L'adorazione dei pastori" e "La Crocifissione" che si ammirano sulle pareti laterali del presbiterio; del pari sono opera sua, sulla volta della chiesa sia la grande scena, nel presbiterio, raffigurante la "Madonna mediatrice di grazie per i fossanesi", come la scena della "Prima apparizione della Vergine", quella della "Processione dei fossanesi al luogo delle apparizioni" ed ancora "La cacciata dal paradiso terrestre" e "Il miracolo della moltiplicazione del pane". Infine sempre del Rollini sono i dipinti della cupola, spartita in otto spicchi dove sono rappresentati "L'incoronazione della Vergine", "San Gioacchino e sant'Anna", "San Giuseppe", tre "Angeli recanti scritte inneggianti alla Madonna", "San Giovenale ed il beato Oddino Barotti" ed ancora "Il beato Giovenale Ancina e il beato Bartolomeo da Cervere".

Non bisogna poi dimenticare le pale da altare e precisamente "San Giuseppe", "Il beato Oddino Barotti" e "Il beato Giovenale Ancina" tutte opere del Rollini ed il "Sacro Cuore di Gesù" opera di Tomaso Lorenzone.

Sugli altari laterali centrali poi due importantissime tele: la prima è, sulla destra dall'ingresso, quella di Giovanni Claret ed ha per titolo "La Madonna col Bambino, san Giuseppe e sant'Agostino", più nota come "La Madonna della Cintura" dipinta nel 1657; la seconda di Claudio Francesco Beaumont che si intitola "La Madonna col Bambino e san Francesco di Sales", non datata ma della metà del '700.

Sempre di Giovanni Claret è la tela posta sopra l'altare maggiore e che si intitola "La Madonna del Miracolo", dipinta nel 1656.

In sacrestia, poi, si conserva un'altra bella tela, sempre opera di Giovanni Claret che la dipinse nel 1657 e che è "San Nicola da Tolentino in preghiera". Sempre in sacrestia ancora una tela importante per la storia dell'arte nella nostra zona ed è quella di "San Tommaso di Villanueva che porge l'elemosina ai poveri" dipinta nel 1689 dal pittore Carlo Francesco Müssens, fiammingo dimorante a Savigliano. Una bella tela anonima, ma fine secentesca, raffigurante "La Crocifissione con san Giovanni, la Vergine e due pie donne", è emigrata da Cussanio negli anni sessanta del secolo scorso e, restaurata, si trova ora nella cappella dell'Ospedale della SS.Trinità a Fossano.

Nei locali adiacenti al santuario sono rimaste ancora alcune tele interessanti ma anonime e precisamente un "Noli me tangere" ed una "Deposizione" oltre ad una seconda opera "Noli me tangere" che si vorrebbe della scuola di Guido Reni (ma molto rimaneggiata).

Non bisogna poi dimenticare che, fin dal Seicento sono state dedicate alla Ma-

donna di Cussanio alcune belle incisioni all'acquaforte ed a bulino: le incisero Giovenale Boetto nel 1642 con la "Madonna con Bartolomeo muto", bella per delicatezza e sicurezza di tratto oltrechè per sensibilità di popolare interpretazione della scena; sempre Boetto incisè anche un "San Tommaso di Villanueva" con una opera che servirà di modello al Müssens per la sua tela.

Nel 1736 poi l'incisore fossanese Giovanni Antonio Belmondo incisè a bulino la "Madonna del miracolo" in grande formato, mentre lo stesso soggetto, ma in misura più ridotta, fu incisè con la stessa tecnica dal milanese (Filippo) Ripa: le due lastre originali si conservano ancora a Cussanio mentre quella del Boetto si conserva presso la Fondazione Sacco in Fossano.

Per la pittura è poi da segnalare un'opera contemporanea di grande pregio ed è la grande "Crocifissione" conservata nel coro, proprio contro la tela clarettiana del miracolo: questa tela è opera eseguita verso il 1935 dal pittore torinese Mario Caffaro Rore, che tante opere ha eseguito nel cuneese ed anche a Fossano (tomba Bima al cimitero urbano), oltrechè in ambiente salesiano un po' in tutto il mondo (tra cui il duomo di Malta).

Va infine segnalato il bel coro ligneo, realizzato tra il 1710 ed il 1713, opera interamente eseguita da religiosi conversi della congregazione agostiniana per la recita quotidiana degli "uffici" divini: con ogni probabilità i piccoli busti che ornano in alto ogni stallo raffigurano i padri agostiniani in quel periodo ospiti del convento. Infine da segnalare alcuni arredi lignei della sacrestia ed alcune porte e portoni nel convento.

Poi non si deve dimenticare che il santuario è un vero museo della "devozione dipinta" con le sue "immagini di una fede semplice": si intende accennare ai numerosi ex-voto presenti in santuario, purtroppo di quando in quando oggetto di furti e sottrazioni e recentemente in parte anche vittime di un incendio fortuito. Tra questi ex-voto troviamo anche alcune riproduzioni litografiche volute dal vescovo Manacorda per divulgare la devozione e realizzate prima dalla ditta Salussolia e quindi dal Doyen.



LE DATE: DALLA MODESTA CAPPELLA ALL'ATTUALE EDIFICIO

- 1521 - Avengono le apparizioni della Madonna al muto Bartolomeo.
1522 - Viene costruita la prima cappella per ricordare l'evento; la data però non è certa ma soltanto probabile.
1604 - Inizia il processo canonico sulle apparizioni: prime testimonianze.
1609 - Termina il processo canonico diocesano sulle apparizioni.
1628 - Inizia la costruzione del Convento degli Agostiniani.
1634 - Inizia la costruzione di una nuova chiesa più ampia in sostituzione della precedente cappella.
1642 - Probabilmente in quell'anno si finisce di costruire la chiesa.
1656 - Giovanni Claret dipinge la tela della "Madonna del miracolo".
1657 - Sempre dal Claret sono realizzate due tele per gli altari laterali.
1710 - Iniziano i lavori di scultura degli scranni del coro.
1713 - Viene costruito un nuovo altare marmoreo davanti al coro.
1715 - Si scolpisce la cornice barocca che ancora circonda la tela del miracolo dipinta dal Claret.
1750 - Davanti alla chiesa è costruito un viale con due file di carpini, rimasto in piedi fino all'inizio del scorso.
1802 - Soppresso il convento, gli Agostiniani lasciano il santuario. L'altare marmoreo della chiesa e molti arredi sono trasferiti alla parrocchia di San Pier del Gallo presso Cuneo.
1824 - Il convento è assegnato ai padri Somaschi che però non lo utilizzano ma ne demoliscono una parte e ne affittano la restante.
1872 - I locali sono malandati e mons. Manacorda subito rivendica la proprietà degli stessi e decide la loro rinascita.
1875 - Il Manacorda affida a mons. Magni l'incarico di progettare i lavori per l'ampliamento.
1877 - Viene consacrato il nuovo altare maggiore, prima nella chiesa di san Filippo a Savigliano.
1880 - Il Seminario minore della diocesi è aperto nei locali del convento.
1882 - Si inaugura la nuova facciata con la statua collocata sul timpano.
1883 - Si inaugurano le due statue dei beati O.Barotti e G.Ancina poste ai due lati sul timpano della facciata.
1886 - E' consacrata la nuova chiesa con la grandiosa cupola.
1894 - Si benedicono i quattro altari laterali con due icone del Rollini.
1895 - Ultimati i lavori al santuario: mons.Manacorda ne dà il resoconto.
1915 - Inizia le pubblicazioni il bollettino del santuario che ha per titolo "La Madonna della Provvidenza".
1921 - Nel quarto centenario delle apparizioni, la salma di mons.Manacorda è traslata nel santuario dove gli viene eretto un mausoleo nel 1928.
1927 - Il viale antistante il santuario e l'area adiacente è trasformato in "parco della rimembranza" in ricordo dei caduti fossanesi nella prima guerra mondiale.
1928 - Viene costruito un portico sul lato sud, più tardi trasformato in un locale-cappella per le confessioni.

1931 - Sopraelevando il convento con un secondo piano, viene costruita una "casa degli esercizi spirituali".

1957 - Il seminario minore è trasferito a Fossano. I locali sono destinati a uso prima dell'Istituto Agrario e poi per altri scopi.

1990 - Viene ristrutturato il pavimento del santuario in pietra di Barge.

2001/2006 - Sono restaurati tutti i dipinti posti sopra gli altari e in sacrestia.



Giovanni Claret - San Nicola da Tolentino in preghiera